

Il fenomeno del gioco d'azzardo e le implicazioni con la criminalità organizzata

Modena 30 novembre 2012



Matteo Iori
Associazione Onlus



«Centro Sociale Papa Giovanni XXIII»

Presidente del CONAGGA (Coordinamento Nazionale Gruppi per Giocatori d'Azzardo)

che raccoglie Enti diffusi su tutto il territorio nazionale (da Catanzaro a Trento) che da anni si occupano di interventi sulla dipendenza da gioco d'azzardo attraverso attività di cura – prevenzione - informazione – trattamento. Nei propri anni di attività gli Enti aderenti al Coordinamento hanno avuto in trattamento 3139 persone con problemi inerenti il gioco d'azzardo (su 6445 richieste di aiuto) e ogni mese gestiscono 140 gruppi di trattamento per giocatori e loro familiari in 17 diverse località

Presidente dell'Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» di Reggio Emilia

che dal 2000 gestisce interventi di aiuto e trattamento per giocatori d'azzardo (1028 richieste di aiuto e 618 giocatori seguiti)



Matteo Iori – Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



Il contesto socio-economico italiano



Storia del gioco d'azzardo

L'origine del gioco d'azzardo si perde nella memoria del tempo. Ci sono tracce di questi giochi già nella **epoca Etrusca del VIII secolo avanti Cristo**.

(dadi Etruschi al museo di Volterra)



Ma il gioco d'azzardo come lo conosciamo oggi ha un'origine che **risale al 1500** quando, a Genova, si scommetteva sui nomi dei personaggi eleggibili a cariche pubbliche. In un primo tempo si svolgeva clandestinamente, per venire poi **legalizzato** con una legge costituzionale nel **1576**.



Matteo Iori – Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



Fra divieti e concessioni...

1589 CONCESSO da Sisto V	1676 VIETATO dal Cardinale Cybo
1721 CONCESSO da Innocenzo XIII	1725 VIETATO da Benedetto XIII
1731 CONCESSO da Papa Clemente XII	1834 Concesso SOLO a Roma da Monsignor Tosti, tesoriere del Papa

Con l'unità d'Italia (Regio Decreto n.1534 del 5 novembre **1863**) il gioco del lotto divenne nazionale (le sorti possibili erano l'ambo semplice, il terno e il quaterno, le ruote erano: Torino, Milano, Firenze, Bologna, Napoli, e Palermo).



Matteo Iori – Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



Le attuali leggi sul gioco d'azzardo risalgono ai primi decenni del secolo scorso.

Di gioco d'azzardo si tratta nel **Codice Penale** (del 1930), agli articoli 718 e seguenti e nel **Codice Civile** (del 1942) agli articoli 1933 e seguenti, e nel **Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza** (TULPS) del 1931 nell'articolo 110.

Tutte queste leggi definiscono i limiti del gioco d'azzardo e ruotano intorno al concetto di «alea» (cioè «il caso») nel gioco: **dove il risultato del gioco dipenda totalmente o in modo prevalente dalla fortuna rispetto all'abilità, e dove su questo risultato si scommettono soldi, vi è gioco d'azzardo**. I legislatori ritennero che questi tipi di giochi dovessero essere **vietati dalla legge**.



Matteo Iori – Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



Nel tempo la legislazione italiana cambia e il precedente divieto viene trasformato in un cosiddetto «**divieto con riserva di permesso**»...

La Corte di Cassazione (n. 36038 del 2004) e il Consiglio di Stato (n. 334 del 2007), sintetizzano perfettamente l'importante cambiamento legislativo avvenuto: «*la legislazione italiana, si propone non già di contenere la domanda e l'offerta di gioco, ma di canalizzarla in circuiti controllabili al fine di prevenire la possibile degenerazione criminale*»



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



Costante aumento di giochi su proposte politiche

Il trend di crescita del gioco autorizzato nel nostro Paese è sicuramente attribuibile anche agli impulsi generati dalle manovre economiche. Dalla metà degli anni '90 **tutti i Governi** hanno costantemente introdotto **nuove offerte** di gioco d'azzardo pubblico.

ANNO	GOVERNO	GIOCHI TOLTI	GIOCHI AGGIUNTI
1997		Nessuno	<ul style="list-style-type: none"> • Doppia giocata del Lotto • Sale scommesse • Superenalotto
1999		Nessuno	<ul style="list-style-type: none"> • Bingo



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



ANNO	GOVERNO	GIOCHI TOLTI	GIOCHI AGGIUNTI
2003		Videopoker	<ul style="list-style-type: none"> • Slot machine
2005		Nessuno	<ul style="list-style-type: none"> • Terza giocata del Lotto • Scommesse Big Match
2006		Nessuno	<ul style="list-style-type: none"> • Nuovi corner e punti gioco per le scommesse



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)




ANNO	GOVERNO	GIOCHI TOLTI	GIOCHI AGGIUNTI
2007 2008		Nessuno	<ul style="list-style-type: none"> • Giochi che raggiungono l'utente (sms, digitale terrestre, gioco on-line in torneo)
2009 2010		Nessuno	<ul style="list-style-type: none"> • Nuove lotterie a estrazione istantanea • Giochi numerici a totalizzatore nazionale (Win for Life) • Aumento giochi on line in solitario • Poker in solitario col computer • Videolottery (VLT)



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



ANNO	GOVERNO	GIOCHI TOLTI	GIOCHI AGGIUNTI
2011		Nessuno	<ul style="list-style-type: none"> • Bingo a distanza • possibilità di 1000 sale da gioco per poker dal vivo • Aumento VLT del 14% • 7000 nuovi punti di scommessa • Gioco numerico di bacino europeo • Concorso aggiuntivo del Superenalotto • ... Sono in cantiere i giochi di sorte legati al consumo (o «Lotteria della massaia»)...



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



Italia fra i primi paesi al mondo per spesa procapite

Fig. 6 - Mercato mondiale dei giochi per area geografica (2011E)



Nel 2011 il mercato mondiale dei giochi d'azzardo ha raccolto, al netto dei premi erogati, 417 miliardi di euro (+5,6% del 2010).

Il 29% di questi sono in Europa.

L'Italia con 18,4 miliardi di euro rappresenta oltre il 4,4% del mercato mondiale (con l'1% della popolazione mondiale).



Matteo Iori - Assoc. Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia) GC Analysis, dati al netto dei premi



Un'ITALIA da record (sul gioco d'azzardo...)



Siamo il **primo mercato al mondo nei Gratta e Vinci**: nel 2010 sono stati comprati in Italia il 19% dei biglietti venduti al mondo.

A livello pro-capite abbiamo il **triplo** delle VLT degli Stati Uniti.

L'Italia, pur rappresentando solo l'1% della popolazione mondiale ha il **23% del mercato mondiale di gioco on line!**



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

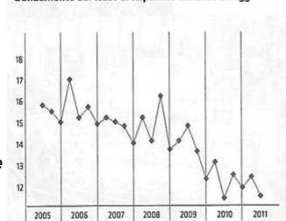


A fronte di un'evidente **contrazione dei consumi familiari negli ultimi anni, cresce la voglia di giocare** nella speranza del colpo di fortuna.

Secondo l'Istat nel 2010 al Nord e al centro è ferma la spesa per alimentari e bevande. Il 65,3% dei nuclei familiari ha comprato meno cibo e il 13,6% ha diminuito anche la qualità.

Nel 2011 sono crollati i risparmi delle famiglie. Secondo l'Istat i risparmi delle famiglie, attestati al 12%, toccato i minimi dal 1995 (indagine su "reddito e risparmio delle famiglie e profitti delle società").

CALANO I RISPARMI DELLE FAMIGLIE
L'andamento del tasso di risparmio dal 2005 ad oggi



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



Al contempo invece è cresciuta la spesa per il gioco. La spesa in Italia per il gioco d'azzardo è passata dai 14,3 miliardi di euro incassati nel 2000, ai 18 del 2002, ai 24,8 raccolti nel 2004, ai 28,5 nel 2005, ai 35,2 miliardi di euro nel 2006, ai 42 nel 2007, ai 47,5 miliardi del 2008, 54,4 nel 2009, ai 61,4 del 2010, ai 79,9 miliardi del 2011.

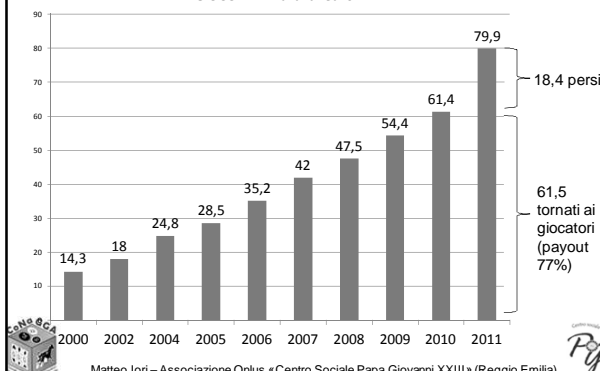


Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



Fatturato dei giochi d'azzardo negli ultimi anni

GIOCO in miliardi di euro



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



Con una spesa **pro-capite**, per ogni italiano maggiorenne nel 2011, di **1675 euro**.

Con picchi da 1930 euro annui per ogni maggiorenne del Lazio e della Campania,

passando dai 1708 dell'Emilia Romagna,

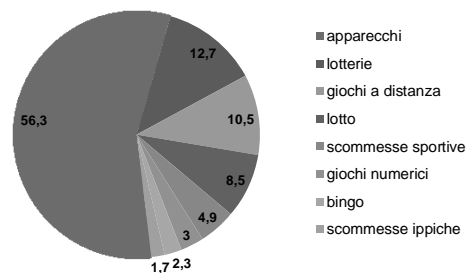
per arrivare ai 1196 euro della Calabria.



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



La somma maggiore viene giocata negli apparecchi (che con i 356.435 slot e 29.938 VLT hanno il 56,3% del fatturato totale), seguono i gratta e vinci (12,7% del mercato), i giochi a distanza (skill game e di sorte a quota fissa), il lotto (8,5%), le scommesse sportive (4,9%), il superenalotto (3%), poi bingo e scommesse ippiche.



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



Come sta andando il 2012

Nel primo semestre 2012 sono stati giocati 44,2 miliardi di euro, equivalenti al **23,6% in più** rispetto allo stesso periodo del 2011.

Se la percentuale di aumento resta stabile si può ipotizzare una proiezione a fine anno di complessivi **98,7 miliardi** di euro spesi al gioco d'azzardo.

Nel primo semestre 2012 all'Erario sono andati 4,1 miliardi di euro, con una **diminuzione del 9,9%** sullo stesso periodo dell'anno precedente.

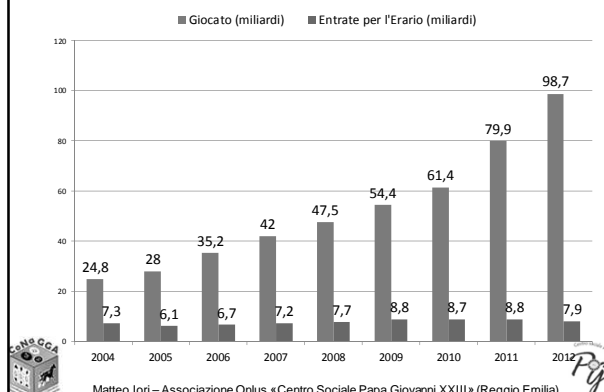
Se la percentuale di diminuzione resta stabile si può ipotizzare una proiezione a fine anno inferiore a 8 miliardi. Vicina alle cifre del 2008 (quando però il fatturato complessivo era la metà di adesso)



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



...ma quanto va allo Stato? Spese per il gioco e Erario



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



ANNO	Spesa complessiva	Entrata erariale	
2004	24.8 miliardi di euro	7.3 miliardi	= 29.4%
2005	28,5 miliardi di euro	6,16 miliardi	= 21,6%
2006	35.2 miliardi di euro	6.72 miliardi	= 19%
2007	42.1 miliardi di euro	7.2 miliardi	= 17,1%
2008	47.5 miliardi di euro	7.75 miliardi	= 16.3%
2009	54.4 miliardi di euro	8.8 miliardi	= 16,1%
2010	61,4 miliardi di euro	8.7 miliardi	= 14,1%
2011	79,9 miliardi di euro	8,8 miliardi	= 11 %
2012	98,7 miliardi di euro (stima)	7,9 miliardi	= 8 %

I giochi introdotti negli ultimi anni hanno una **tassazione notevolmente inferiore ai precedenti** (a vantaggio del payout per i giocatori e dell'industria del gioco)



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



Marketing e induzione al gioco



Chi gioca e perchè?

Secondo il Rapporto 2011 sul Coordinamento della Finanza Pubblica della Corte dei Conti: «il consumo dei giochi interessa prevalentemente **le fasce sociali più deboli** ed è legato alla **scarsa diffusione della cultura scientifica**, oltre che al **desiderio di comprarsi un sogno**».



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



Vince sempre il banco, ma...

“Non è mai esistita, e mai esisterà al mondo, una lotteria perfettamente equa”. Lo scriveva Adam Smith, il primo economista della storia, nel diciottesimo secolo, aggiungendo che **“nessun uomo, per quanto sano, è immune dall'assurda fiducia nella propria fortuna”**.



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



SFORTUNATI IN AMORE?

OGGI IL JACKPOT
€ 73.500.

**I SOLDI NON CRESCONO SUGLI ALBERI.
POTRAI SEMPRE APPENDERCELI TU.**

OGGI IL JACKPOT È
€ 64.400.000


**AVANTI IL PROSSIMO.
MILIONARIO.**

**L'ERBA DI
MO**

**A VOLTE,
ANCHE L'INTELLIGENZA HA BISOGNO
DI UN AIUTINO.**

OGGI IL JACKPOT È
€ 83.700.000



SuperEnalotto
Gioca oggi. Diventa milionario.

Ti piace vincere facile?

Ancora più Gratta e Vinci.
Ancora più facile che vinci.

Gratta Vinci
Più spesso,
vinci spesso.

Non farlo volare via !

EDIZIONE LIMITATA

Fino a UN MILIONE di euro subito.
Non farlo volare via!

Win for Life!
1.000.000
1 MILIONE
SUBITO

Con Win for Life a Win for Life Gold, oltre alla rendita mensile, puoi vincere subito fino a un milione di euro.

Affrettati, sono gli ultimi giorni.
Puoi giocare nelle ricevitorie Sisal e anche online.

Win for Life!




E' tempo di sognare...

Non è l'impegno che ti permetterà di affrontare le difficoltà, bensì la fortuna che ti cambierà la vita.

Lasciatemi sognare

OGGI IL JACKPOT È
€ 61.700.000

SuperEnalotto

Sisal



Puoi giocare nelle ricevitorie Sisal e online. Vai su www.superenalotto.it




Del resto come diceva il rapporto 2011 della Corte dei Conti: «il consumo dei giochi interessa prevalentemente **le fasce sociali più deboli ...** ed è legato al desiderio di **compararsi un sogno**»

Testi dello spot televisivo «Lasciatemi sognare»

«io sogno il parco per il mio bambino»
«voglio champagne ghiacciato a tutte le ore»
«con un sistema in ricevitoria si sistema la mia compagnia»
«darò ai miei figli un futuro splendente»



Matteo Lori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

**Ma è peggio illudere le persone o lavorare sulle loro frustrazioni?
Bella scommessa...**

pubblicità del Superenalotto

**“IL TUO CAPO È UN INCOMPETENTE
RACCOMANDATO.
E' ORA CHE QUALCUNO GLIELO DICA”**

**Oggi puoi vincere ben 43 milioni di euro!
Gioca oggi. Diventa Milionario!**

Matteo Lori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

Quanti lavoratori frustrati si saranno immedesimati?



Quanti avranno sognato di uscire dal luogo di lavoro ricoperti d'oro e a testa alta fra i colleghi?



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



E ovviamente questi messaggi colpiscono soprattutto le persone più fragili da un punto di vista sociale, culturale e professionale...

Che più facilmente credono davvero che la grande vincita sia a portata di mano e possa risolvere i loro problemi...



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



Comunicazioni pensate per tutti i target

Per tutti coloro che sono stressati e affaticati... la soluzione c'è!



Per tutti coloro che hanno difficoltà ad arrivare a fine mese e non hanno i soldi per pagare il Mutuo... la soluzione c'è!



C'è un'età giusta per ogni gioco? Piuttosto c'è un gioco giusto (pensato ad hoc) per ogni età!



Sui quotidiani ci sono bonus che ci invitano a giocare e mangiare gratis

Brescia. Via Alessandro Volta, 12.
Zona Piazza Vittoria. Parcheggio convenzionato.

Sisal Wincity
EAT & DRINK & PLAY

BONUS 10€
Questo buono ha un valore di 10 euro e convalida con altri buoni di pari valore. È valido solo per giocare e mangiare gratis in un bar o ristorante convenzionato con Sisal Wincity. È valido fino al 31/12/2012.

Canali televisivi (visibili a tutti a qualsiasi ora) che propongono di giocare



proposte on-line dalla «vincita facile»



Matteo Iori – Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

Coinvolgerli sin da piccoli con proposte di gioco «simil d'azzardo»...



DA OGGI SI GIOCA CON SOLDI VERI. CASINÒ ONLINE DI SISAL.IT DOVE LA ROULETTE, IL BLACKJACK E GLI ALTRI GIOCHI, LI VIVI DAVVERO.



...utilizzando coloro che riconoscono come modelli.

Totti



Melita Tomiolo



Buffon



Bisio



Matteo Iori – Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

Fidelizzare i giovani...

Klaus Davi, uno tra i massmediologi più conosciuti in Italia, dice chiaramente che **“testimoni famosi consentono di abbracciare dei target nuovi e di fidelizzare i giovani, nonché di superare una dimensione prima piuttosto circoscritta del gioco. E il messaggio che si vuol far passare e che passa è rassicurante, proprio grazie a queste icone familiari: il gioco non è niente di male e tutti possono praticarlo”**.



Matteo Iori – Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

Di certo siamo di fronte a dei colossi della comunicazione

Sul gioco d'azzardo la «potenza di fuoco» di marketing e comunicazione è enorme: nel solo primo semestre 2012 in Italia sono stati spesi 70 milioni di euro in pubblicità (dati Nielsen). Tanto quanto ne sono stati spesi in tutti i 12 mesi del 2009.



Matteo Iori – Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

Quale informazione?

Da un lato si è «bombardati» di pubblicità sui giochi d'azzardo.

Da un altro lato non ci sono altrettante informazioni sulla sua pericolosità, e anzi spesso i mass media fanno «pubblicità omaggio» ...



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



GAZZETTA GIOVEDÌ 10 MAGGIO 2012

Punta un euro e ne vince più di centomila
La schedina da 9 numeri al "10eLotto" è stata giocata in una tabaccheria di via Martiri della Bettola

Quotidiano **la Provincia** PAVESE 28-NOV-2010
Diffusione: 21.987 Lettere: 179.000 Direttore: Pierangelo Fiorini da pag. 18

Con pochi euro vince un milione
PREALPINA
Al bar Scala la sc... Lettere: n.d. Direttore: Giancarlo Angeleri

Tagliando fortunato staccato forse di martedì, giorno di mercato
Spende 5 euro e ne "gratta" 500.000
Con due euro ne vince 6mila al mese per 20 anni
Strepitoso colpo di fortuna domenica per un cliente abituale del bar Colubrina di via Tonelli
Così il fortunato vincitore potrà davvero «Vivere alla grande»

Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

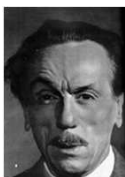
Il problema delle percezioni erranee

credenze errate riguardo alle probabilità di vincita e al proprio controllo sulla giocata (Università La Sapienza)

Essere superstiziosi è da ignoranti...

...ma non esserlo porta male.

(Eduardo de Filippo)



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



I giocatori



Paradossalmente chi ha meno paga di più.

Chi ne paga maggiormente le conseguenze?
Le persone più fragili e con meno rete sociale.

Il gioco d'azzardo è diffusissimo in Italia ma coinvolge maggiormente determinate categorie di persone: le fasce più deboli.

Secondo i dati **Eurispes** nel gioco investe di più chi ha un reddito inferiore: giocano il 47% degli **indigenti**, il 56% degli appartenenti al **ceto medio-basso**, il 66% dei **disoccupati**.



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



Altri dati di ricerca ci confermano le stesse cose...

Contesto sociale e familiare

Secondo la ricerca **NOMISMA** (Fonte: Ricerca Nomisma 2009) effettuata sugli studenti delle scuole superiori la propensione al gioco è fortemente **correlata al contesto sociale e familiare**. Si gioca di più e con più soldi nel **Sud e nelle scuole professionali**, piuttosto che nei licei.



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



Scolarizzazione e gioco

Secondo la ricerca **CONAGGA-CNCA** chi ha una **scolarizzazione medio-bassa** gioca d'azzardo più facilmente: il 61,3% dei laureati, il 70,4% di chi ha il diploma superiore, l'80,3% di chi ha la licenza media.

Occupazione e gioco

Secondo la ricerca **CONAGGA-CNCA**, gioca il 70,8% di chi ha un lavoro a tempo indeterminato, l'80,2% dei **lavoratori saltuari o precari**, l'86,7% dei **cassintegrati**.



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



E una parte delle persone diventa dipendente dal gioco d'azzardo

Secondo il Censis "**Le dipendenze da gioco d'azzardo sono cresciute enormemente** in questi ultimi anni, **riducendo** progressivamente anche **la loro connotazione di genere**: con un meccanismo potente di rinforzo reciproco è aumentata l'accessibilità al gioco, la proporzione dei giocatori insieme all'incidenza delle forme patologiche o problematiche".



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



Ricerca epidemiologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)

«Fattori complessi e comportamenti nel gioco d'azzardo Popolazione d'Italia» (pubblicata sul Journal Gambling Studies - on line il 4 dicembre 2011)

Il 2,2% della popolazione italiana è a rischio o già problematica per le proprie modalità di gioco d'azzardo.



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



La criminalità organizzata e l'interesse d'azzardo.



Il problema criminalità esiste? Sicuramente si...

Il presidente della Commissione Parlamentare Antimafia, Beppe Pisanu, dopo un lavoro approfondito della Commissione sul tema del gioco d'azzardo, ha dichiarato che sul gioco d'azzardo legale e illegale gli interessi della criminalità organizzata sono nell'ordine di quasi **80 miliardi di euro all'anno**.

Secondo la Procura nazionale antimafia nel gioco d'azzardo sono dimostrati il coinvolgimento della **'ndrangheta, della camorra, di cosa nostra, della criminalità pugliese e di quella sarda**.



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



Alla criminalità interessano tanti tipi di giochi...

La grande «passione» per le SLOT

Le slot machine (o newslot o per molti ancora «videopoker»), si sono spesso rivelati di forte interesse della criminalità organizzata.



Secondo il Ministero dell'Economia nel 2011 il 23% delle slotmachine erano irregolari e il 10% del tutto illegali.



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



E di **slot illegali gestite dalla criminalità organizzata** se ne trovano in **tutt'Italia**.

Da Napoli, dove la Guardia di Finanza ha sequestrato una società controllata dal clan dei Casalesi attiva nel settore delle "slot machine"...

A San Benedetto del Tronto (AP), dove la Finanza con l'operazione "Slot game" ha scoperto una frode fiscale di 5,5 milioni di euro.

A Genova, dove la Finanza in un'operazione analoga ha sequestrato 150 apparecchi da intrattenimento per un valore di circa 180 mila euro.



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



A tante altre città di tutt'Italia, come hanno dimostrato le indagini delle Forze dell'Ordine con nomi piuttosto espliciti: come l'indagine denominata «Card Games» della Polizia Tributaria di Bari, o l'«Asso di cuori» di della Polizia di Bologna, la «Las Vegas» di Roma, la «Fix Games» di Perugia, la «Black Games» di Siena, la «Casinò Royal» di Civitanova Marche, la «Dangerous Bet» di Lucca, la «Les Diables» di Reggio Calabria, la «Domino» di Bari, la «Tilt» di Palermo, la «Round Up» di Cagliari, e tante altre ancora...



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



Del resto, come si sottolinea nella relazione della Commissione Antimafia di luglio 2011, «*sono numerosissime le condotte criminali finalizzate ad alterare i flussi di comunicazione, ovvero ad intervenire direttamente sui contatori per ridimensionare l'entità dei dati di gioco*».

Intervenire sui contatori significa **far arrivare dei dati falsi (dimostrando minori incassi)** alla SOGEL che è l'organo di controllo dei Monopoli.

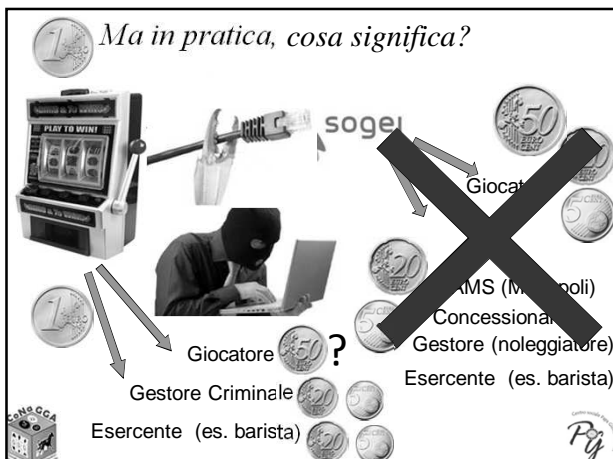
Questo va a danno dei Monopoli e dei concessionari nazionali, ma a vantaggio di eventuali gestori ed esercenti disonesti in accordo con la criminalità organizzata.



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



Ma in pratica, cosa significa?



Come la criminalità froda con le slot

Ci sono almeno **5 modi per truffare con le slotmachine** che a vista del giocatore sono tutti invisibili:

- 1) Utilizzando i «**promo game**» che per legge non devono essere collegati ad AAMS in quanto teoricamente fanno vincere solo premi in natura (es prodotti alimentari, schede telefoniche o altro) ma che poi, dall'esercente compiacente, vengono cambiati col denaro in caso di vincita



- 2) Utilizzando le «**comma 6**», sono slot illegali in quanto non collegate alla rete e non online, non trasmettono dati alla rete di controllo AAMS, e quindi non pagano nulla all'Erario.



Sono piuttosto semplici da scoprire in caso di controllo delle Forze dell'ordine.



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



3) utilizzare delle «**schede demoltiplicatrici**»; praticamente queste schede fanno risultare un incasso inferiore nella slot e trasmettono dei dati falsati (ridotti) alla Sogei e quindi pagano meno del reale



Sono più complesse da scoprire in caso di controllo delle Forze dell'ordine, ma basta trovare la scheda all'interno della slot.



4) Utilizzando i cosiddetti «7C», sono **videogiochi normali** (nei quali non è possibile giocare d'azzardo) ma che, con appositi telecomandi, **si trasformano** in newslot; praticamente scompare il gioco (es. PacMan) e appare la slotmachine, è possibile poi riportarli al gioco legale in caso di controlli delle forze dell'ordine.



E' ancora più difficile scoprirle in quanto all'apparenza non sono neppure giochi d'azzardo e non vengono controllati.



Giocchino Campolo docet

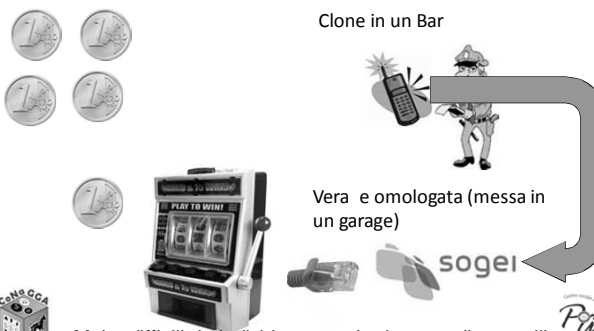
Nel luglio 2010 il Gico della Guardia di Finanza di Reggio Calabria ha sequestrato un enorme patrimonio al noto imprenditore **Gioacchino Campolo**, ritenuto dagli inquirenti legato a esponenti della Ndrangheta e soprannominato «**il re dei videopoker**».

E' stato sequestrato un **patrimonio di oltre 330 milioni di euro** costituito da: opere d'arte, tre società, 260 immobili (siti a Reggio Calabria, Roma, Milano, Taormina e Parigi), 7 auto di lusso, 6 motocicli, e diversi rapporti bancari/postali/assicurativi individuati in Italia e in Francia.

Campolo **imponessa il noleggio dei propri apparecchi da gioco**, inoltre inseriva **apposite schede attivabili col telecomando in grado di trasformarli in slotmachine**, accumulando ingenti somme di denaro «in nero».



5) Utilizzando dei «**cloni**» delle macchinette «comma 6 a», praticamente sono slot messe al posto delle originali che restano collegate ma sottoutilizzate e quindi trasmettono all'AAMS pochissimi incassi.



Molto difficili da individuare anche in caso di controlli

Ma le slot sono solo uno degli interessi della criminalità organizzata nell'azzardo.

Ce ne sono tanti altri...

C'è l'USURA...

I legami fra gioco d'azzardo e usura sono conosciuti da tempo...

stampa della metà dell'800: una ricevitoria del lotto e un usuraio poco distante



Come dimostrato a Roma, dove il 13 luglio 2011, la Direzione Distrettuale Antimafia ha coordinato 54 perquisizioni che hanno svelato un giro di usura da **oltre 100mila euro a settimana**.



Ci sono le AGENZIE DI SCOMMESSA ABUSIVE

Come quelle individuate dalla Guardia di Finanza per un giro di scommesse online da centinaia di migliaia di euro esercitato attraverso **500 agenzie abusive**.



A gestire la rete illecita, secondo la Guardia di Finanza, era un'associazione a delinquere con ramificazioni in tutta Italia. L'operazione, denominata «poker 2» ha portato alla denuncia di 498 persone e a 47 perquisizioni avvenute fra Abruzzo, Calabria, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Puglia e Sicilia.



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

Ci sono le SCOMMESSE CLANDESTINE...

Che sono «uno dei traffici privilegiati della mafia, soprattutto per il riciclaggio del denaro sporco», secondo il senatore del PD Giuseppe Lumia della Commissione Antimafia. «Spesso il mondo delle scommesse clandestine si mischia con quello legale. **La proliferazione esponenziale di sale da gioco e agenzie di scommesse aumenta il rischio di infiltrazioni delle organizzazioni criminali.**»



Ci sono le PARTITE TRUCCATE...

Secondo il Comitato Olimpico Internazionale, «le partite truccate rappresentano la più grande minaccia per lo sport mondiale».



E anche in Italia non ce le facciamo mancare... Basta ricordare il processo sul calcioscommesse scaturito dall'indagine avviata dalla Procura di Cremona sull'inchiesta "Last Bet", nel quale il Procuratore federale ha chiesto di sanzionare 18 atleti con anni di squalifica (da Beppe Signori a Cristiano Doni), e 9 club con penalità e multe (dal Verona alla Cremonese).



Ci sono i CASINO'...

Nei quali, secondo il sostituto procuratore nazionale antimafia Gianfranco Donadio, «quello delle infiltrazioni mafiose non è un rischio, ma una certezza».



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



C'è il GIOCO ON LINE...

A marzo 2012 i siti soggetti a inibizione dall'AAMS, quindi oscurati per contrastare le truffe on-line connesse al gioco d'azzardo, sono arrivati ad essere **4.024**



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



Ci sono i GRATTA E VINCI FASULLI...

Come si è scoperto a Salerno, dove la Guardia di Finanza ha sequestrato ben **117 mila biglietti falsi**.



L'importo delle vendite dei biglietti veniva diviso a metà: 50% andava al ricettatore e il restante 50% al commerciante; una truffa ai danni dei giocatori che poteva fruttare oltre 400 mila euro.



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



Ci sono le CORSE CLANDESTINE...

Come a Giarre, dove i Carabinieri hanno interrotto una corsa clandestina di cavallo con calesse; o a Palagonia dove 40 persone sono state arrestate per un'altra corsa clandestina che prevedeva un premio da 200.000 euro per il cavallo vincitore.



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



C'è il LOTTO

Come nel '99, quando si scoprì che il meccanismo delle estrazioni del *Lotto* sulla ruota di Milano era stato abilmente manipolato, per un periodo di almeno 3 anni, procurando **vincite illecite** per un ammontare di circa **200 miliardi di lire**.

Il bambino incaricato dell'estrazione, veniva opportunamente addestrato a riconoscere i bussolotti che venivano congelati in un freezer, o riscaldati in un forno, in modo da poter essere riconosciuti al tatto...



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

Ci sono le SALE BINGO...

Come la «Las Vegas», una delle più grandi d'Italia e d'Europa, che è stata confiscata dalla DIA il 22 ottobre 2008 a Palermo; per gli inquirenti, l'immobile e la gestione della sala bingo avrebbero un'intestazione fittizia ma invece sarebbero di proprietà del capomafia palermitano Nino Rotolo, arrestato nel 2006.



E infine c'è il RICICLAGGIO di denaro sporco

Il gioco d'azzardo è un ottimo strumento per la criminalità organizzata per ripulire il denaro sporco frutto di proventi illeciti.



E' un modo per rendere «legali e giustificabili» dei soldi che in realtà sono del tutto illegali.



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

Ad esempio lo utilizzò nel 2003 il padrino di Gioiosa Jonica, Nicola Lucà, che mise le mani su un biglietto del Superenalotto da 8,5 milioni di euro che era stato giocato nella tabaccheria gestita da suo suocero.

Il premio fu poi accreditato su conti correnti appositamente aperti in Lombardia e in Calabria.

Lo utilizzò a Casoria, nel napoletano, il **clan mafioso** che usava i biglietti vincenti delle scommesse ippiche come «assegni» per pagare i propri pusher.



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

Lo usarono i boss della **camorra** a Castellammare di Stabia nella cui casa sono stati rinvenuti **decine di ticket vincenti**, ammonticchiati gli uni sugli altri come banconote, per un valore di **svariate centinaia di migliaia di euro**.



Lo usarono a Scafati (tra Napoli e Salerno) dove risultò che una sola persona, tal Francesco Cavallaro, aveva vinto ben 336 volte in soli 20 mesi, per complessivi 1,8 milioni di euro. In pratica una vincita da 5 mila euro un giorno sì e uno no. La Guardia di Finanza scoprì che le sue vincite erano tutte legate a 4 ricevitorie "fortunate", e le intercettazioni successive hanno permesso di smascherare un giro di **fatture false per 85 milioni di euro**, soldi che circolavano sui conti e i bilanci di 59 aziende.



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



Matteo Iori - Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)



Matteo Iori – Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

Gioco legale versus gioco illegale?

A fronte di una così ampia dimostrazione di gioco illegale, il Governo e i Monopoli hanno risposto che per togliere ambiti di gioco all'illegalità occorre promuovere la diffusione del gioco legale, **come se la crescita di uno portasse alla diminuzione dell'altro**.

Su questa considerazione è utile riportare le parole di un grande esperto del gioco d'azzardo, secondo Maurizio Fiasco «è errato supporre che la domanda di gioco illegale sia diminuita perché è aumentata la spesa nel gioco legale, come in un sistema di vasi comunicanti. **Non si è sottratto gioco all'illegale, ma si è semplicemente estesa la platea dei giocatori**. Le persone che oggi giocano d'azzardo sono almeno dieci volte più numerose di quelle che si dedicavano a tale consumo negli anni '90».

Matteo Iori – Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

Inoltre, «nelle concessioni di licenze, con utilizzo di prestanome, con le s.r.l., con società anonime e in accomandita, **l'illegale controlla una grandissima fetta delle offerte di gioco legale**.

In altri termini, la criminalità oggi invece che puntare, prevalentemente, su una sua autonoma offerta illegale di gioco, non fa altro che controllare una parte importante dell'offerta legale».

Matteo Iori – Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

IN CONCLUSIONE...

Se siamo uno dei paesi in cui si gioca di più...

Se giocano soprattutto le persone più fragili...

Se una parte delle persone diventa dipendente dal gioco d'azzardo...

Se esiste il problema della criminalità organizzata...

possiamo ancora dire che tutto questo sia:

«solo un gioco» ??

Matteo Iori – Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)




Grazie per l'attenzione

Matteo Iori
Presidente dell'Associazione Onlus
«Centro Sociale Papa Giovanni XXIII»

direzione@libera-mente.org
www.libera-mente.org

Matteo Iori – Associazione Onlus «Centro Sociale Papa Giovanni XXIII» (Reggio Emilia)

I contenuti presentati sono anche all'interno di un libro con due dvd pubblicato dalla Papa Giovanni XXIII

Nel dvd c'è un capitolo specifico su «gioco d'azzardo e criminalità organizzata»

Per info: coop@libera-mente.org

Edizioni: A Mente Libera
Dicembre 2011
Costo: 8 euro